I.C.S. - "G. PADALINO" - FANO
Prot. 0007811 del 18/09/2024
IV-1 (Uscita)

Istituto Comprensivo Statale *"Giovanni Padalino"*

Sede centrale
Scuola Secondaria I grado
"Giovanni Padalino"
via M. Lanci 2
61032 Fano PU
Tel. 0721 801439

Scuola Primaria
"Luigi Rossi" via de Tonsis 2
61032 Fano PU Tel.0721 803833
"D. Raggi" via Della Pineta 61032
Fano PU Tel. 0721 827194
"F. Gentile" via Della Marina
61032 Fano PU Tel.0721 867787

Scuola dell'Infanzia
"Carlo Collodi"
via Dirindella 22
61032 Fano PU
0721 807281
"Albero Azzurro" via del Lavoro 2 61032 Fano PU Tel. 0721 803589

PEO psic830007@istruzione.it PEC psic830007@pec.istruzione.it C.F. 90020700416 Cod. Univoco Fatturazione UFDVS6

ATTO D'INDIRIZZO

Al Collegio dei Docenti

e p.c. Al Consiglio d'Istituto
Alla RSU d'Istituto
Ai Genitori e a coloro che esercitano la responsabilità genitoriale
Agli Alunni
Al Personale ATA
Alla DSGA Dott.ssa Alessandra Pantaleoni
All'albo della scuola e sul sito web

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

per l'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa ex art.1, comma 14, legge n.107/2015
PTOF ANNUALITÀ 2024-2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO

- il Testo Unico delle disposizioni in materia di istruzione D. L. vo 297/1994 per le parti in vigore;
- il vigente CCNL comparto scuola;
- il D.lgs. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165; il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" recita che il piano triennale dell'offerta formativa il documento fondamentale costitutivo dell' identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia;
- il D.M. 16 novembre 2012 n. 254 "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1 c. 4 del Dpr 20 marzo 2009 n. 89", anche alla luce del documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" 2018;

VISTA

- la Raccomandazione del Consiglio d'Europa sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;
- la Legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e **l**e Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 (DM n.183 del 07/09/2024);

VISTO

- il DM 797/2016 Piano della formazione in servizio del Personale Docente;
- la nota MIUR 1830/2017 Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta formativa;
- la L.71/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;
- il D.Lgs n. 96/2019 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 66/2017;
- - il Piano Nazionale Scuola Digitale;
- il D.M. 89/2020 recante le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata;
- il Vademecum dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali "La scuola a prova di privacy" edizione 2023;
- il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità del Ministero dell'Istruzione (per l'attuazione degli obiettivi dell'Agenda 2030);
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- l'atto di indirizzo al PTOF triennio 2022-2025;

CONSIDERATO che

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM), redatti da questa Istituzione scolastica nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti anche mediante l'INVALSI;

CONSIDERATO

- che nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa il Collegio dei Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano mettendo in atto gli adeguamenti necessari alla realizzazione degli obiettivi prefissati in relazione alle priorità emerse nel RAV – Rapporto di AutoValutazione;
- che per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, nella promozione del dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno;
- che per la realizzazione del Curricolo d'Istituto il Collegio si organizza in Dipartimenti disciplinari, Commissioni e gruppi di lavoro;

TENUTO CONTO

- delle iniziative e proposte educative e culturali promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali e sociali presenti nel territorio;
- delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

PRESO ATTO dei profili di complessità assunti dall'Istituzione scolastica che consta di n. 6 plessi siti nel comune di Fano;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente **ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI** orientativo per le linee di indirizzo progettuali e organizzative necessarie per la progettazione dell'offerta formativa per l'anno scolastico 2024-2025 coerenti con le priorità e i traguardi di RS – RAV – PDM – PTOF;

PRECISA

che è da auspicarsi il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e senso di appartenenza all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola che non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali.

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano dell'Offerta Formativa annuale si aggiorna in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 e in funzione con le novità apportate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, alle iniziative che coinvolgono la formazione del personale e la digitalizzazione della Pubblica Amministrativa.

Il Piano triennale dell'offerta formativa recepisce e si aggiorna sulla base degli interventi che l'Istituto attuerà per lo sviluppo e la realizzazione dei progetti connessi alle suddette azioni e alle altre a cui ha aderito e a cui aderirà.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato a elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2024/2025.

Il Collegio dovrà porre particolare attenzione agli alunni più fragili: sia con certificazione di disabilità, sia in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e agli alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team di docenti e/o dal consiglio di classe. I docenti pertanto favoriranno una didattica inclusiva per tutti gli alunni utilizzando le misure compensative e dispensative previste dai singoli PDP valorizzando l'impegno e la partecipazione degli alunni. I docenti

di sostegno e i docenti curricolari, provvederanno a definire le proposte di attività didattiche personalizzate per gli alunni con disabilità loro assegnati, avendo cura di informare le famiglie.
L'Animatore digitale, il Team dell'Innovazione e il Referente di prevenzione per il bullismo e il cyberbullismo supporteranno le azioni dei docenti nella cornice degli interventi formativi e di know-how promossi dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, dall'Ufficio Scolastico Regionale, dai referenti regionali per il PNSD e per il PNRR, dalle scuole polo e dalle reti di scopo.
La proposta di aggiornamento del PTOF sarà elaborata dallo staff, dal NIV, dalle funzioni strumentali, dal Team dell'Innovazione digitale, dal Referente di prevenzione per il bullismo e il cyberbullismo e dall'Animatore Digitale, coordinati dalla funzione strumentale per il PTOF e successivamente esaminata dal Collegio dei Docenti e portata al Consiglio di Istituto per l'approvazione.

AZIONE PROGETTUALE DIDATTICO – FORMATIVA – METODOLOGICA

Attingendo al piano di miglioramento, si farà leva sull'utilizzo delle nuove tecnologie per realizzare un'offerta didattica più coinvolgente che stimoli la motivazione all'apprendimento. La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli "alunni fragili".
La Scuola ha implementato l'utilizzo delle piattaforme di Google Workspace, del registro elettronico e di ogni altra forma di comunicazione ritenuta consona con il principio del mantenimento della relazione educativa e del rapporto tra la scuola e le famiglie. Per ciò che attiene dunque all'innovazione tecnologica, didattica e metodologica, la scuola ha fruito di finanziamenti che sono stati investiti in dispositivi tecnologici ed infrastrutture, tali dotazioni saranno utilizzate, analizzando le necessita più urgenti e con maggiore impatto potenziale, per la creazione di ambienti di apprendimento innovativi per la didattica.

PROGETTAZIONE CURRICOLARE ED EXTRA CURRICOLARE

Occorrerà inserire nel PTOF:

- Azioni progettuali che consentano, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, che diventano parte integrante del PTOF;
- Azioni progettuali coerenti con le finalità del PTOF, trasversali ed unificanti, che contribuiscano a caratterizzare significativamente l'Istituto;
- Azioni finalizzate a promuovere il senso di appartenenza ad una comunità europea;

AUTOANALISI E PIANI DI MIGLIORAMENTO

Al fine di valutare l'efficacia degli interventi programmati, si promuoveranno sistematiche azioni di verifica di tutte le iniziative promosse dalla scuola anche attraverso l'utilizzo di strumenti di monitoraggio (autoanalisi di istituto). Gli esiti dei monitoraggi, costituiranno i dati su cui definire piani di miglioramento della qualità dell'offerta formativa, degli apprendimenti, nonché del sistema organizzativo - gestionale nel suo complesso.

PIANO DI FORMAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

In generale la formazione dei Docenti dovrà essere coerente con le priorità strategiche educativo didattiche individuate nel PTOF, agli obiettivi di processo e alle azioni di sviluppo individuate nel RAV ed esplicitate nel Piano di miglioramento.
Si auspica una formazione su temi condivisi da definire per ogni annualità e che possano avere ricadute

sulle prassi didattiche dell'intera comunità professionale.
Ai fini del miglioramento della propria prestazione professionale, in linea con quanto espresso nel RAV, nel PDM, nel PTOF, la formazione organizzata dall'Istituto è obbligatoria.
Nella consapevolezza che la formazione in servizio, nel quadro generale della riforma del sistema scolastico, rappresenta uno degli aspetti irrinunciabili e più significativi dell'innovazione, nell'ambito del PTOF le attività di formazione mirate e diversificate, sono definite sulla base degli specifici bisogni formativi del personale, in relazione ai nuovi e complessi impegni della scuola dell'autonomia.
Gli interventi formativi terranno conto dell'offerta proveniente dalle scuole capofila dell'Ambito, dalle Università, dall'USR, dall'AT, dalla piattaforma SOFIA, alle Reti a cui l'Istituto ha aderito, con particolare attenzione alla formazione relativa alla valutazione delle competenze, alle nuove metodologie didattiche, all'uso degli strumenti multimediali, al rafforzamento delle competenze relative alla gestione del disagio e delle difficoltà di apprendimento nonché della gestione delle classi, alla conoscenza e all'applicazione del Regolamento sulla privacy (G.D.P.R.), alla promozione della cultura della salute e della sicurezza sul posto di lavoro (D.lgs. 81/2009).

ORGANICO DELL'AUTONOMIA E FABBISOGNO DEL PERSONALE ATA

Il Piano dovrà indicare il fabbisogno aggiornato dell'organico dell'autonomia e l'utilizzo delle risorse professionali in coerenza con le priorità, i bisogni e le azioni individuati nel RAV e nel Piano di Miglioramento. Nell'utilizzo dell'organico dell'autonomia particolare attenzione dovrà essere data allo sviluppo di progetti orientati alle nuove metodologie, alle attività di sostegno, al recupero delle abilità di base, al potenziamento anche dei percorsi L2, allo sviluppo della creatività, alla didattica inclusiva e orientativa, alla valorizzazione delle eccellenze.

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E DI ATTREZZATURE MATERIALI

Nel Piano dovranno essere pianificati gli interventi di implementazione delle infrastrutture tecnologiche e delle attrezzature materiali che dovranno essere accessibili e fruibili a tutti gli allievi. Fondamentale è la collaborazione con gli Ente comunali per richiedere tempestivamente gli interventi necessari alle infrastrutture.

APERTURA AL TERRITORIO – RAPPORTI CON LE ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E CON GLI EE.LL.

In coerenza con un'idea di scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare costanti rapporti con le famiglie e con la comunità locale, promuovere:

- una sistematica interazione con le diverse realtà istituzionali (Comune, Provincia, Regione), culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, accogliendo e selezionando le proposte e le iniziative ritenute più significative e coerenti con le proprie finalità educative
- le adesioni a progetti in rete con altre Istituzioni scolastiche (associazioni, imprese, volontariato privato ed organizzato, attraverso la stipulazione di convenzioni, intese, accordi di programma, ecc.).
- nell'ottica dell'educazione ricorrente e permanente, iniziative di formazione per gli adulti (genitori e non) e coinvolgimento delle famiglie alle iniziative promosse dalla scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Lucia Di Stefano